Anno 53 — Sabato 29 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 309

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 63 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Verso il tramonto del Gabinetto Poincaré fra scandali e dissidi

Un battibecco fra Poincaré e il Ministro delle Finanze

PARIGI, 28.

Nei corridoi del Senato avvennero ieri parecchi incidenti e persino un vivace battibecco fra Poincaré e il Ministro delle Finanze Cheron, battibecco che dava la stura alle voci più contraddittorie. Così nei circoli politici e nei giornali si afferma stasera che Poincaré è stanco del potere e che egli cerca soltanto una occasione propizia per scatenare la crisi.

Difatti, la situazione del Gabinetto Poincaré è tutt'altro che invidiabile. All'inizio, quando Poincaré fece le sue note dichiarazioni alla Camera, il Governo raccolse la maggioranza necessaria, facendo appello alla concordia di fronte alla grave situzione finanziaria. Poincaré fu esaltato quale salvatore del franco. Ma la concordia sfumò presto. Varii conflitti politici, principalmente quello suscitato dal disegno di legge sulla riammissione degli ordini religiosi e il grave scandalo finanziario, nel quale è stato coinvolto il Ministro dell'Agricoltura Hennessy, uno dei principali azionisti del «Quotidien»; il fatto che l'opinione pubblica accusa Poincaré e persino Briand e Barthou di appoggio morale alla «Gazzetta del Franco», hanno scosso molto la situazione del Gabinetto. Quindi al Ministero Poincaré non si danno che alcune settimane di vita: la crisi generale è prevista a più tardi, in febbraio.

Meglio dimettersi che cadere
Il ritiro al 2 gennaio?

Ma ora sembra che Poincaré, prevedendo la caduta del Gabinetto, stia preparandosi la ritirata per assicurarsi una buona piattaforma politica nell'avvenire. Egli ha scelto a questo scopo la questione dell'aumento della indennità parlamentare, che ha sollevato indignazione in tutta l'opinione pubblica francese Finora il Governo aveva osservato in proposito la più perfetta neutralità, dichiarando che si trattava di un problema sul quale il Parlamento doveva decidere in conformità ai suoi poteri sovrani. Ma quando l'aumento fu approvato dalla Camera con solo otto voti di maggioranza, e molti deputati, di fronte alle disapprovazioni del Paese, credettero opportuno di correggere il loro voto con dichiarazioni postume, sicchè il voto stesso andò ancora più spostando e si tramutò in minoranza, il Ministro delle Finanze, Cheron, fu incaricato dal Consiglio dei Ministri di cercare le vie di un compromesso. Il che avvenne con il miglioramento di alcune prrovvidenze sociali, cosa che doveva rendere meno odioso l'aumento dell'indennità parlamentare.

Improvvisamente, Poincaré abbandonò il riserbo impostosi e ieri dichiarò al Senato che egli era decisamente contrario all'aumento dell' indennità, aggiungendo che avrebbe rassegnato le dimissioni se il Parlamento lo avesse effettivamnete approvato. Il Ministro delle Finanze, Cheron, in seguito a questo intervento di Poincaésì sentì esautorato, poichè si era impegnato con tutta energia a trovare la formula di compromesso. Terminata la seduta, Cheron si ritirò con Poincaré in una saletta del Senato, dove ebbe luogo tra loro uno scambio di idee. Benchè davanti alla porta della saletta fosse stato posto di guardia un usciere del Senato, qualche cosa ne trapelò. Attraverso le porte chiuse si sentivano gli scatti di voce dei due Ministri e parole d' ira, ciò che produsse naturalmente grande impressione.

Terminato il colloquio, Poincaré si allontanò frettolosamente dal Senato.

Alcuni Ministri, fra cui Briand, Barthou e Tardieu, ebbero più tardi una conferenza col Ministro delle Finanze, Cheron, e fu deciso di lasciare a Cheron il compito di applicare la formula di compromesso per l'aumento dell'indennità, richiamandosi alla deliberazione approvata precedentemente dal Consiglio dei Ministri.

Non si sa ancora se Poincaré attuerà veramente la sua minaccia di dimissione, ma la stampa dice che Poincaré ha la ferma intenzione di andarsene anche per non assumere la responsabilità della ratifica dell'accordo per i debiti interalleati, che dovrà avvenire nei prossimi mesi.

L'«Echo de Paris» precisa che il Presidente del Consiglio avrebbe intenzione di dare le sue dimissioni il due gennaio, se i Ministri mantengono il loro punto di vista circa le questioni inerenti alla indennità ed all' incompatibilità parlamentare. Ma il giornale assicura la speranza che tutto si accomoderà, tanto più che si tratta di una questione che riguarda unicamente il Parlamento.

Il Consiglio delle Ricerche sarà insediato in Campidoglio

ROMA, 28.

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Vicepresidente del Consiglio nazionale delle Ricerche gr. cr. prof. Amedeo Giannini il quale gli ha presentato le proposte del Direttorio del Consiglio circa la formazione di Comitati nazionali e la costituzione di due nuovi Comitati per l' ingegneria e l'agricoltura.

S. E. Mussolini ha approvato le proposte e ha impartito le direttive per il funzionamento dei Comitati.

Il Capo del Governo ha deciso che lo insediamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche abbia luogo con grande solennità in Campidoglio nella seconda metà del prossimo gennaio.

Restauratio Aerarii

ROMA, 28.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

La Società metallurgica italiana di Milano ha fatto pervenire al Capo del Governo un titolo del Littorio di L. 100 mila quale suo contributo alla diminuzione del debito pubblico.

Il Capo del Governi che ha gradito l'omaggio ha incaricato il Prefetto di Milano di rendersi interprete del suo vivo compiacimento.

Per le case degli impiegati statali

ROMA, 28.

E' stato ricevuto dal Capo del Governo l'on. generale Mazzucchi, Presidente dell' Istituto Nazionale delle case impiegati statali importante ente che in oltre 60 città ha sviluppato le sue costruzioni. Il generale Mazzucco ha esposto le rilevanti cifre degli appalti in corso che danno un largo contributo di lavoro alle maestranze operaie.

Il Capo del Governo si è compiaciuto con l'on. Mazzucco per l' impulso dato all' Istituto.

Udienze del Duce

ROMA, 28.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza Francesco Guerri, di Livorno, il quale gli ha fatto omaggio di recenti pubblicazioni storiche di S. E. il Capo del Governo ha gradito compiacendosi con l'autore per la sua attività scientifica e patriottica.

IL PRIMO MINISTRO EGIZIANO Mohamed Pascià versa in gravi condizioni di salute essendo stato colpito da febbre paratifoidea.

Imponente commemorazione delle vittime del terremoto a Messina

MESSINA, 28.

Un imponentissimo corteo ha attraversato stamattina la città recandosi al gran Camposanto a commemorare il 20° anniversario dell'alba fatale del 28 dicembre. Al corteo hanno partecipato i corpi armati municipali, il Segretario federale on. Crisafulli Mondio, il Viceprefetto, il Podestà, il Presidente della Commissione Reale della provincia, il generale comandante la divisione militare, l'Ammiraglio comandante i servizi marittimi della Sicilia, reparti di Balilla, Avanguardisti, rappresentanze dello Esercito, della Marina e della Milizia, il Fascio, i Sindacati, le organizzazioni del commercio e dell' industria. con labari e gagliardetti. La assenza delle musiche ha caratterizzato l'austera solennità della manifestazione. Tutti i negozi sono rimasti chiusi l' intera mattinata in segno di lutto.

Al gran Camposanto sono state deposte corone offerte dall' Esercito, dalla Marina, dalla Milizia e del Municipio. Quindi Mons. Arcivescovo assistito da tutto il capitolo ha celebrato una Messa in suffragio delle vittime della tragica giornata.

S. E. Balbo nel Nuovo Messico
Un discorso alla Colonia italiana

ALBUKUERQUE (Nuovo Messico), 28.

Il Sottosegretario di Stato italiano S. E. Balbo dopo avere trascorso il giorno di Natale a 3 mila metri fra gl' indiani Taos insieme agli ufficiali ed agli industriali che l'accompagnano nel suo viaggio, è disceso ad Albukuerque diretto a Sant'Antonio nel Texas ove ha visitato l'eremo e la locale scuola di aviazione per l' Esercito.

Ad Albukuerque si era riunita la fiorente colonia italiana del Nuovo Messico alla quale S. E. Balbo ha parlato a lungo suscitando indescrivibile entusiasmo e la più intensa passione per la Patria lontana.

Alla fine del discorso oltre 200 persone hanno intonato l' inno «Giovinezza» intercalando con alalà all' Italia ed al Duce.

Un messaggio del "Latham"?

OSLO, 28.

Si riceve da Tromsoe che sulle coste del Finmarkemè è stata trovata una bottiglia con un messaggio concernente il «Latham» e recante la firma di Roald Amundsen. Manca la conferma sulla autenticità della firma.

La situazione nell'Afganistan
I ribelli attaccano la capitale ma sono respinti

NUOVA DELHI, 28.

Notizie giunte dall'Afganistan informano che i ribelli avrebbero attaccato nei giorni venticinque e ventisei la capitale ma senza successo, poichè, dopo aspri combattimenti, le truppe fedeli al Re sono riuscite a ricacciarli per parecchi chilometri, occupando le colline che circondano la città.

Durante il combattimento alcuni colpi di cannone hanno abbattute delle case situate nel recinto della Legazione britannica. Fortunatamente non si hanno a deplorare che un morto ed alcuni feriti.

I ribelli, visto fallire il loro sforzo per conquistare Cabul, hanno intrapreso i lavori allo scopo di deviare il corso del fiume Salang, rendendo così inoperose le centrali elettriche che forniscono energia alla città.

La situazione a Jalallabad permane invece calma.

PESHAVAR, 28.

Le autorità indiane si occupano attivamente delle donne e dei fanciulli stranieri che hanno dovuto lasciare Cabul e che saranno forniti del necessario per raggiungere la destinazione da loro scelta.

Dai racconti degli ultimi profughi la situazione della capitale afgana risulta assai migliorata. In questi ultimi giorni la pressione dei ribelli è diminuita, le comunicazioni radiotelegrafiche sono state ristabilite ed anche la luce elettrica ha potuto essere riattivata. Questo fatto ha notevolmente importanza perchè nei giorni scorsi non solo la città era rimasta al buio, ma per mancanza di corrente le fabbriche d'armi erano rimaste forzitamente inattive.

D'altra parte, notizie dall' interno del l'Afganistan dicono che una tribù che abita nelle montagne a nord di Klyber e che finora non aveva voluto partecipare alla rivolta, sarebbe ora in procinto di accordarsi coi ribelli per attaccare Jallalabad In questo caso la situazione potrebbe ridivenire critica per Amanullah.

Le alterne vicende della malattia di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 28.

Dopo un lento ma progressivo miglioramento che si era andato verificando nelle condizioni di Re Giorgio in questi ultimi dieci giorni, il bollettino pubblicato stamane ha segnalato un lieve peggioramento dovuto probabilmente alla riluttanza del Sovrano nel prendere cibo.

Tuttavia i medici curanti non hanno perso la speranza che il Re si possa rimettere presto dal leggero progresso il quale benchè minimo, date le condizioni del Sovrano, desta preoccupazioni.

Oggi a mezzogiorno, dopo un consulto tenuto nella mattinata e durato circa un'ora, è stato pubblicato il bollettino medico che ha riaperto i cuori alla speranza e dice che il Sovrano ha passato una buona notte e verso la mattina ha avuto un sonno più calmo. L' Infermo ha mostrato meno difficoltà nel prendere nutrimento Lo stato generale è migliorato durante le ultime 12 ore.

Il bollettino della sera

LONDRA, 28.

Il bollettino pubblicato stasera sulla salute di Re Giorgio è assai laconico e non denota alcun cambiamento delle condizioni dell' infermo. Esso dice che il Sovrano ha passato la giornata tranquillo e che il leggero miglioramento avvertito stamane è continuato.

Verso una ripresa del conflitto tra Bolivia e Paraguay

WASHINGTON, 28.

Pare che l'atmosfera fra la Bolivia ed il Paraguay si sia di nuovo intorbidata. Ora la Legazione paraguayana annuncia che le truppe boliviane hanno occupato il forte di Vanguardia; tale occupazione sarebbe avvenuta senza incontrare resistenza, anzi approfittando dell'ordine ricevuto dalle truppe paraguayane da parte del proprio Governo di non addivenire ad alcun atto di guerra. Se la notizia sarà conformata, un nuovo lavoro e ben più faticoso, dovranno compiere i paladini della causa della pace fra i due Paesi.

WASHINGTON, 28.

La Legazione del Paraguay annunciò ieri sera che i boliviani hanno rioccupato il forte di Vanguardia avanzando il loro fronte di 12 miglia nell' interno del paese e creando così di nuovo una situazione gravissima. La Legazione del Paraguay dichiara oggi che questa avanzata è stata effettuata senza combattimento poichè i boliviani hanno approfittato dell'ordine dato dal Governo del Paraguay alle sue truppe di cessare le ostilità.

Un divieto argentino

BUENOS AYRES, 28.

Allo scopo di non aumentare il conflitto che minaccia di risorgere fra la Bolivia ed il Paraguay, il Governo argentino ha vietato il transito attraverso il suo territorio per le armi e munizioni dirette a uno o l'altro di questi due Paesi, fintanto che la calma non sarà ritornata completa.

La terribile epidemia d' influenza in America
Oltre 2 mila decessi

NEW YORK, 28.

Il numero degli ammalati di influenza aumenta sempre più. Ai 70 mila casi nuovi annunziati in 39 Stati americani dall' 11 al 16 dicembre, altri 240,562 ne sono stati registrati dal 17 al 22. L'epidemia non ha carattere maligno, tuttavia in 78 dalle città più importanti, degli Stati Uniti nella settimana scorsa vi furono circa 2 mila decessi. Questi in gran parte furono dovuti a complicazioni polmonari provocate dall' influenza.

La misteriosa scomparsa di uno studente degli Stati Uniti

NEW YORK, 28.

Il più fitto mistero regna sempre sulla scomparsa dello studente Rober Emnet Boylle. Questi, che apparteneva alla Università di Fordan è scomparso improvvisamente il 21 dicembre e per quante ricerche siano state fatte nessuno ha saputo più dare sue notizie. Ora si annunzia che la polizia è aiutata nelle sue indagini da parecchie centinaia di studenti i quali si sono dati animosamente alla ricerca del loro compagno.

Un acquisto per 100 milioni di dollari

NEW YORK, 28.

I giornali annunciano che Jhon Rokefeller, junior, ha acquistato un altro gruppo di costruzioni a New York presso la Chiesa di San Patrizio, e ha pagato per questo importante lotto la bazzecola di 100 milioni di dollari. Anche nel paese dello stragrande e degli straricchi questo contratto è considerato un record delle operazioni di compravendita degli immobili e probabilmente anche di non immobili.

La tipografia di un giornale italiano a Tunisi devastata da una bomba

TUNISI, 28.

Alle ore 22.30 circa di questa notte, con un formidabile fragore, che è stato udito in tutta Tunisi, è scoppiata una bomba a comando, che era stata deposta sul finestrone a terreno dello stabilimento tipografico del giornale italiano «L' Unione». Il giornale ha la sua sede al primo piano dello stesso edificio. L'esplosione ha divelto la serranda del finestrone lanciandola lontano; ha devastato completamente la tipografia, danneggiando due «lynotypes» che sono state rese inservibili ed ha spezzato alcuni banchi con conseguente dispersione di caratteri Data l'ora, nessuno dei redattori e degli operai si trovava fortunatamente al lavoro, perchè il giornale si pubblica nel pomeriggio. La famiglia del custode, che abita nell'edificio, destata di soprassalto dalla detonazione e dalla caduta dei calcinacci, è stata la prima ad accorrere sul posto dello attentato dove sono giunte anche autorità, pompieri ed agenti, insieme con l'amministratore delegato del giornale e con il direttore dott. Somazzi.

Data la posizione centrale della sede del giornale, una grande folla si raccoglieva, a malgrado dell'ora tarda, sul posto, tanto che fu necessario disporre un servizio di sorveglianza. Nulla è ancora risultato circa gli autori e le cause dell'attentato.

Grande sviluppo nei rapporti commerciali anglo - cinesi

LONDRA, 28.

E' stato pubblicato in questi giorni il testo del trattato sottoscritto il 20 dicembre scorso a Nanchino dall'Ambasciatore inglese Lampson e dal Ministro degli Esteri cinese Vanga. Si ritiene che la conclusione di questo patto col quale l' Inghilterra riconosce per la prima fra le Nazioni europee il Governo nazionalista cinese e l'autonomia delle tariffe doganali, darà un grande sviluppo nei rapporti commerciali fra i due Paesi.

Gli scopi dei Sionisti

VIENNA, 28.

Il capo dei sionisti revisionisti Jabodinsky ha precisato ai giornalisti gli scopi dei sionisti. Egli ha dichiarato che durante il suo ricevimento presso il Cancelliere federale s è cionvinto che il mondo cristiano dimostra comprensione e simpatia per il movimento sionista. Ha parlato poi lungamente del terzi congresso mondiale sionistico che si occupa principalmente della proposta presentata dal delegato inglese circa la trasformazione della Palestina in un dominio inglese.

— Noi combattiamo — ha detto infine Jabodinsky — l'attuale amministrazione della Palestina, giacchè essa ostacola ed impedisce la colonizzazione del

Dopo il tifone nelle Filippine minaccia la carestia

WHASINGTON, 28.

Un rapporto ufficiale circa tifone recentemente abbattutosi sulle Filippine fa ascendere a cinquecento il numero dei morti; è segnalata inoltre la perdita di venti battelli. Vi è minaccia di carestia in sei province. Per i soccorsi ai danneggiati è stata inviata a Manilla la somma di 20 mila dollari.

IL GOVERNO CANADESE allo scopo di riorganizzare l'armata aerea ha ordinato la costruzione di nuovi apparecchi per la somma complessiva di 40 mila lire sterline.

Cronaca Provinciale

Da BASILIANO
Consegna della medaglia d'oro al cav. dott. G. B. Rainis

(28). — Domenica 23 u. s. in forma privata, per espressa volontà del festeggiato, nella sala comunale, fu consegnata la medaglia d'oro al valente professionista dottor G. R. Rainis.

Il cav. Rainis nacque a San Daniele nel 1870 e compì i suoi studi prima al Liceo di Udine indi alla Università patavina e giovanissimo si laureò in medicina e chirurgia. Nel 1896 cominciò la sua carriera di medico condotto in questo Comune ed indefessamente prodigò le sue cure per ben 32 anni. Lodevole fu il suo servizio, ammirevole l'amore e la cura per i suoi pazienti.

In tutto il Comune fu appresa con rammarico la notizia che il cav. G. B. Rainis, per ragioni di salute, rassegnava le sue dimissioni da medico condotto; e non fu rammarico fittizio ma bensì sentito poichè il buon dottore fu per i suoi malati un vero padre e fratello; dove c'era bisogno della sua opera egli accorreva con la sua faccia bonaria e sorridente e dovunque disinteressatamente portava la sua parola consolatrice.

Domenica dunque autorità e rappresentanze, signore e signorine convennero nella sala del Municipio per attestare al valente professionista tutta la riconoscenza di questa popolazione.

La cerimonia

Verso le 10 entra accompagnato dalla gentile sua signora, dal figlio perito industriale Manlio, dal Podestà cav. Modotti e dal Vicepodestà, il cav. G. B. Rainis, accolto dai convenuti con schietta famigliarità e invitato a sedere nel posto d'onore.

Fatto silenzio comincia a parlare il Podestà cav. Modotti. Egli dice di sentirsi onorato di poter attestare, sia pure in forma semplice, al cav. Rainis tutta la stima e l'affetto della popolazione da lui tanto beneficato.

Legge poscia l'atto podestarile con il quale ha accettato le dimissioni e ne consegna la copia.

Continua illustrando ed elogiando la opera svolta dal festeggiato e nel dir ciò appunta sul petto, fra la commozione generale, la medaglia d'oro, fregio, egli dice, dei benemeriti e dei valorosi. Indi a nome della popolazione offre pure una pergamena racchiusa in ricca cornice ed augurando al buon dottore lunghi anni di riposo e soddisfazioni lo prega a voler continuare, per quanto lo consentano le sue forze, la sua opera di bene.

Regala una ricca penna stilografica perchè con essa egli possa ancora prescrivere i farmachi ai suoi pazienti.

Tutti i presenti sono sinceramente commossi e con essi anche il festeggiato che si alza e ringrazia.

Prende la parola quindi il cav. rag. Assuero della Maestra, Segretario politico, poi il Segretario comunale signor Pessa e per ultimo il geometra E. Ceconaz ringraziando a nome di tutti i Comuni limitrofi per l'opera prestata dal cav. Rainis durante il triste anno d' invasione.

Infine una bambinetta di 10 anni con gentili parole offre al festeggiato e alla sua gentile Signora, due mazzi di fiori a nome di tutti i bambini poveri del Comune.

Il cav. Rainis esce dalla sala ringraziando commosso, accompagnato dai fervidi auguri di lunghi anni di vita tranquilla.

Da GEMONA
Per la venuta di S. E. l'Arcivescovo

(28). — Domani 29 corrente entrerà nella nostra città alle 16.30 il novello Arcivescovo S. E. mons. Giuseppe Nogara, per compiere una visita a Gemona

L'autorità religiosa ha fatto pubblicare un numero unico; è stato pure lanciato un vibrante appello alla popolazione, alle autorità alle Istituzioni cittadine per rendere il doveroso accoglimento e omaggio al Venerato Presule.

I fascisti, la Milizia, i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole Italiane, tutte le autorità ed Associazioni politiche, religiose, civili, sono invitati a trovarsi per le ore 16.30 a Porta Udine.

Domenica 30 si svolgeranno le seguenti cerimonie.

Ore 8, Chiesa delle Grazie: S. Messa e Cresime — Ore 10.15: Pontificale solenne in Duomo presenti rappresentanze, autorità ed Istituzioni — Ore 14: Visita all'Ospedale civile e Casa di Ricovero — Ore 15: Funzione in Duomo, benedizione Eucaristica — Ore 16: Visita al Convento di S. Antonio e all' Istituto Stimatini con breve trattenimento.

Cospicuo contributo del Fascio all'Opera Nazionale Balilla

Il Commissario straordinario del Fascio signor Federico Diciomma, con il nobile intento di potenziare e concorrere al massimo sviluppo della più importante Istituzione fascista che è l'Opera Nazionale Balilla, ha deliberato di far contribuire la Sezione del Fascio al sostenimento della Istituzione con la somma di L. 1000, che è stata versata al Presidente del Comitato comunale dott. Attilio Antonelli.

LA SEZIONE DEL FASCIO per e Piccole Italiane

La Sezione del Fascio locale, con delibera del Commissario straordinario signor Federico Diciomma, ha contribuito all' incremento delle Piccole Italiane con L. 300.

La somma è stata versata alla Delegata dell' Istituzione Giovanile femminile signorina Mary Rossini.

OFFERTA ALL' ERARIO

L' ex combattente signor Rizzi Francesco fu Antonio, di Piovega di Gemona, soldato nel 253.o Reggimento Fanteria, ha oggi consegnato al Presidente della locale Sezione Combattenti signor Diciomma la sua polizza d'assicurazione di L. 1000 perchè sia rimessa al Duce pro Erario.

Il nobile gesto dell' umile fante, semplice operaio, va segnalato con pubblico plauso.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
Natale benefico

All'Asilo Infantile

(28). — Lunedì scorso, nei locali dello Asilo Monumento, venne fatta la distribuzione dei pacchi natalizi ai piccoli alunni frequentanti l' Istituzione. Erano presenti il Podestà Luchini cav. Leonardo, la Presidente Maria Luchini Ballico, la Segreteria del Fascio femminile March. Angiola Pecile-Denti di Piraino, la signora Camilla Pecile, il Vicesegretario politico signor Tramontin Fabiano, alcuni insegnanti e molti genitori. Dopo canti e poesiole d'occasione, davanti ad un grazioso Presepio i piccini ricevettero il loro pacco che aprirono tra scoppi di gioia e di rumoroso entusiasmo.

Al Municipio

Dopo la cerimonia dell'Asilo, Autorità ed Insegnanti si recarono in Municipio per la distribuzione del pacco natalizio preparato dal Fascio Femminile e dal Patronato Scolastico. I beneficiati da parte del Fascio femminile, furono 35 per un importo che si aggira sulle mille lire, parte elargita dal Fascio stesso, parte dal Comune e parte da una pubblica sottoscrizione Il Patronato Scolastico distribuì il pacco a ben 76 alunni delle scuola per un importo complessivo di circa mille lire.

Prima della distribuzione il maestro Zannier disse brevi ed indovinate parole agli alunni ed ai genitori, illustrando il significato della benefica iniziativa che il Duce ha voluto fosse fatta in tutta l'Italia per portare un lampo di gioia, nelle feste più care, anche ai bimbi più provati dalla sfortuna.

Espresse poi tutta la riconoscenza dei piccoli beneficati al Comitato organizzatore ed al Duce.

PER L'O. N. BALILLA

Mercoledì scorso il proprietario del Cinema Verdi, signor Volpatti Antonio, ha voluto rallegrare il Natale dei Balilla e degli alunni delle Scuole con la proiezione della meravigliosa film «Luce» «La Sentinella della Patria», preceduta da quella illustrante la partenza di De Pinedo per il suo viaggio transoceanico. Il proprietari ha devoluto al Comitato comunale dell'O. N. Balilla l' importo netto degli ingressi semigratuiti degli alunni delle Scuole, in lire 35.45.

Da CAVASSO NUOVO
La festa di Natale

(28). — Anche quest'anno ad iniziativa della locale Sezione ex Combattenti si è svolta la festa dell'Albero di Natale con la distribuzione di doni in denaro agli orfani di guerra ed ai poveri del paese.

La lieta cerimonia alla quale parteciparono tutto il popolo e tutti i bimbi del paese, ebbe un carattere eminentemente familiare e lasciò in tutti gradevole impressione.

Cantarono gli alunni delle scuole che si meritarono ripetuti applausi unitamente al loro insegnante signor maestro Maraldo.

Prima di procedere alla distribuzione dei doni, il Presidente della Sezione ex Combattenti, signor G. B. Bier, ebbe appropriate parole di circostanza di cui riportiamo i punti più salienti.

Egli ebbe a dire che i cittadini di Cavasso non vengono mai meno ai loro doveri di assistenza verso i poveri e gli orfani di guerra anche se il paese attraversa un periodo non florido in linea economica.

Dopo un saluto ai compaesani che all'estero tengono alto il nome d'Italia ed un ringraziamento per l'appoggio prestato a tutte le Associazioni del paese, il signor Bier così conclude auspicando al pacifico svolger di ogni attività per il bene della Patria e del nostro Paese.

Un unanime applauso salutò le parole del signor Bier all' interessamento ed al merito del quale dobbiamo il successo della festa.

Il signor Maraldo, Segretario politico, volle anche lui con brevi ma energiche parole ricordare il sacrificio e la devozione dei Combattenti verso gli orfani di guerra ed i poveri del paese, promettendo di contribuire con tutte le sue forze perchè in paese ritorni l'unione e la pace, pace ed unione che dovranno venire su di un piede di oguaglianza e di giustizia.

Parole di fede e di saluto disse puro il signor G. Colussi al quale vennero rivolti numerosi applausi.

Da PALMANOVA
ALLA SCUOLA D'ARTE APPLICATA all' industria

(28). — Domenica prossima si terrà qui la cerimonia di apertura della mostra dei lavori e la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'arte applicata all' industria. Per l'occasione il Presidente signor R. Geremia ha diramato alle autorità il seguente invito:

«Ho l'onore d' invitare la S. V. Ill.ma all'apertura della mostra dei lavori ed alla distribuzione dei premi agli alunni distintisi durante l'anno scolastico 1927-28. Le cerimonie avranno luogo domenica 30 corrente alle ore 15 nel salone monumentale dedicato ai Caduti in guerra. Come di consueto, è stato invitato S. E. il Prefetto della Provincia.

La Delegazione dei creditori della dissestata Banca di Maniago respinge la proposta di concordato

La Delegazione dei creditori della dissestata Banca di Maniago in merito alla proposta di concordato, ha emesso un lungo e motivato parere, di cui diamo le parti più importanti:

Le funzioni della Delegazione

Il Decreto Legge 8 febbraio 1924, emanato in occasione del dissesto di un grande Istituto di credito nazionale, stabilì, tra l'altro, una deroga importantissima alle norme comuni della legge sul Concordato preventivo, affidando al criterio discrezionale del Magistrato il sostituire all'assemblea dei creditori una rappresentanza di essi nominata di ufficio con l'incarico di esaminare le proposte di concordato e la relazione del Commissario per presentare al Tribunale il proprio giudizio. Il carattere eccezionale di tale Istituto, per cui la rappresentanza dei creditori ripete il mandato dall'Autorità giudiziaria e non dalla massa degli interessati, attribuisce ai prescelti una funzione di alta e delicata responsabilità specie allorchè, come nel caso della «Banca di Maniago» alle considerazioni d'ordine economico si aggiungono serie questoni di natura giuridica. In occasione di un dissesto bancario che tanto profondo turbamento economico e morale ha prodotto in una plaga del nostro Friuli, che vanta una antica ininterrotta tradizione di laboriosità risparmiatrice, sia lecito affermare in linea generale (giacchè nel caso attuale ad avviso della Delegazione la sostanza del vincolo giuridico non corrisponde alla denominazione di «accomandita semplice») che gli Istituti di credito costituiti in questa forma di società, in cui alla illimitata responsabilità del gerente corrisponde spesso una sua limitatissima rispondenza economica, costituiscono ormai una anomalia che deve scomparire dal nostro mondo bancario cui recenti provvedimenti di Governo hanno dato più salda disciplina a tutela del pubblico risparmio.

La storia del dissesto

Dopo un breve riassunto della triste storia dell'Istituto caduto in dissesto, da cui risulta che sempre più ad esso affluirono con rapidissimo incremento quei «rivoli d'oro» che, secondo la felice definizione luzzattiana, sono costituiti dal risparmio degli emigranti, fino alla cifra altissima di trent'un milioni nell'anno 1926, la relazione osserva che si tratta di una sacra ricchezza, più d'ogni altra, perchè nel risparmio dei nostri emigranti di particolare e notevole v'ha questo: che la impressione di incertezza sulla politica sociale e finanziaria dei pubblici poteri, il timore per possibili ostilità legislative contro i capitali sentito da altre classi di depositanti nei tempi trascorsi e le stesse agitazioni sociali che turbavano i maggiori centri della produzione nazionale, tutto questo insieme che turbava l'equilibrio del credito nei rapporti tra produzione e consumo, non ha influito mai sui depositi provenienti da oltre oceano. Per gli Istituti bancari poco accorti e prudenti, i periodi di grande abbondanza di depositi sono i più pericolosi, in quanto divien facile l'incentivo alle speculazioni e alle immobilizzazioni col miraggio della distribuzione di lauti dividendi, dimenticando che è proprio negli anni prosperi che bisogna costituire le riserve per i tempi difficili. E' nelle grandi alternative di abbondanza e di scarsezza di numerario che si dimostra la capacità di coloro che sono preposti alla direzione delle Banche.

Ma lo statuto della Banca di Maniago, pur attraverso il grande affluire dei depositi, rimaneva immutato nella sua originaria fisionomia proporzionata al piccolo Istituto locale, sorto con espresse buone intenzioni di vita cauta e modesta, aliena dalle avventurose imprese finanziarie. Le modificazioni apportate successivamente all'atto costitutivo non toccarono mai quegli articoli 5 e 6 che sono fondamentali per la definizione economica della Banca: essi dovevano costituire e costituirono una delle maggiori ragioni di fiducia per i terzi contraenti.

La violazione del patto sociale

Si contrapponga alla rigida prudenza di queste norme statutarie un grafico delle sovvenzioni fatte alle Industrie Seriche Friulane dalle iniziali L. 658.500 ai dieci milioni e mezzo del marzo 1928 e si avrà la sintesi impressionante della progressiva violazione del patto sociale in ordine alle caratteristiche economiche della Banca. Queste disastrose operazioni nonchè le altre enumerate nella relazione del Commissario Giudiziale avv. Nimis, ruppero il necessario rapporto che deve correre tra le varie specie di passività basate sulla fiducia dei terzi e la natura e durata degli investimenti. Che se si dicesse non potersi pretendere da una piccola Banca di carattere locale un pronto seguire della tendenza propria alle Banche moderne di «mobilizzare» la maggior parte degli investimenti dell'attivo, fino a toccare la forma e la sostanza dei prestiti a lunga scadenza, converrebbe rispondere non solo col richiamo alle norme intangibili delle tavole statutarie della Banca, ma anche col fatto che gli enormi immobilizzi della Banca di Maniago vennero effettuati ad industrie cui era personalmente interessato chi amministrava la Banca con l'esplicito o il tacito assenso dei soci.

Indicata così la causa principale del dissesto della Banca la cui vita era ormai fatalmente legata a quella degli Enti sovvenzionati, la Delegazione non ritiene di dover scendere ad un esame particolareggiato delle singole partite che costituiscono l'attivo e il passivo della situazione, perchè tutto è ampiamente esposto e documentato nelle relazioni del Commissario giudiziale. Per quanto concerne la discrepanza tra la valutazione fatta dai liquidatori e dal Commissario giudiziale dell'attivo realizzabile, la Delegazione dei Creditori deve prendere specialmente a fondamento del suo parere la valutazione del Commissario, come quella che proviene da un organo ufficiale di procedura di concordato. Tuttavia non si è mancato di procedere ad un esame delle opposte valutazioni e se ne è tratta la convinzione che, pur tenendo conto dei possibili spostamenti derivanti dalle vicende dei realizzi il 40 per cento, salvo minime oscillazioni, sia realmente esistente. Allorchè l'Ill.mo Tribunale, accogliendo analoga proposta del Commissario Giudiziale, provvide a sensi del R. D. 9 marzo 1924 a nominare la Delegazione dei creditori, era stata presentata, in data 1° agosto, la sua prima relazione nella quale, dopo avere valutato al 43 per cento l'attivo realizzabile esprimeva l'augurio che i liquidatori ritenessero «prudente ed opportuno di far previamente considerare ai soci accomandanti attuali ed anche soci gerenti (o loro aventi causa) nonchè agli accomandanti succedutisi nella società, le responsabilità alle quali sembra siano andati incontro e quindi richiedere un loro congruo concorso per migliorare l'offerta ai creditori».

La necessità di migliori proposte

Dopo aver esposto le vicende delle trattative che hanno portato alla proposta di concordato, la relazione continua:

Sicchè, oltre il 40 per cento garantito ad origine dal conte Enrico Attimis fino alla cifra limite di due milioni e mezzo, nulla di concreto era in atto talchè, pur accennando alla possibilità di un miglioramento, i liquidatori concludevano che ove gli accomandanti non avessero presentato per loro conto più favorevoli proposte fossero benevolmente accolte quelle formulate dal la Società.

La Delegazione, trovatasi di fronte a questa situazione, pur non nascondendosi la gravità delle conseguenze di un fallimento, esaminò sotto ogni punto di vista, sia economico che giuridico, le proposte di concordato e concluse col manifestare in forma ufficiosa a chi di dovere che essa non le riteneva accettabili nell'interesse dei creditori.

Ond'è che la Delegazione dei creditori, mentre è stata sempre convinta della responsabilità illimitata e solidale assunta dai soci accomandanti di fronte ai terzi insieme ai gerenti, non si è meravigliata e ha sempre preso atto che le proposte di miglioramento da parte dei soci, prima eventuali e poi divenute effettive, venivano fatte con la pregiudiziale denegazione di ogni responsabilità. La Delegazione ritiene di dovere soltanto accennare a talune delle considerazioni che confortarono fino «ab initio» il suo convincimento.

La Società «Banca di Maniago» sorse, come s'è già detto nelle premesse, con la denominazione e con le forme di un'accomandita semplice; ma la realtà sostanziale del rapporto giuridico, in senso interno ed esterno, corrispondeva alla figura di una società in nome collettivo. L'articolo 10 dello statuto stabilisce che il potere deliberativo dei soci accomandatari è limitato alle operazioni di credito non oltrepassanti le lire 10.000 e per un complesso non superiore alle lire 30.000, fino all'adunanza dei soci, che, secondo l'articolo 11, dovevano aver luogo almeno ogni mese in giorno e ore fissi. In tali riunioni i soci accomandanti dovevano adunarsi per esaminare le operazioni eseguite ovvero per «deliberare» su quelle oltrepassanti i confini sopra fissati. In seguito, la cifra limite di L. 10.000 fu elevata a L. 30.000, ma la sostanza dei due articoli rimase immutata. Non sembra alla Delegazione che, data la chiarezza delle formule usate, sia possibile sostenere trattarsi semplicemente di esercizio di quell'ufficio di «consigliere» e di «sorvegliante» riconosciuto agli accomandanti dall'art. 118 del Codice di Commercio, mentre è ad essi vietato di compiere atti di amministrazione. Se si osservano attentamente i due articoli, emerge chiaro che mentre nell'accomandita semplice la legge vuole che gli accomandanti siano — come dice il Vivante — «i padroni effettivi della società, tanto all'interno che all'esterno, che ne deliberino gli affari e li concludino, suscettibili si di ricevere pareri e consigli, ma non ordini dagli altri soci che rispondono con una quota che può essere anche irrisoria», nella Banca di Maniago, invece, la volontà e l'attività dei gerenti era ferreamente legata alle decisioni degli accomandanti.

Al di là del modesto limite delle iniziali L. 10.000 divenute poi 30.000, la «potestà deliberativa», non la facoltà di dar pareri e consigli, era trasferita dagli accomandatari all'assemblea dei soci, veramente sovrana. Al punto che se le riunioni previste dall'articolo 11 non avessero avuto luogo nel tempo prefisso, la società ne avrebbe avuto paralizzata la vita.

Tale situazione fu ancor più accentuata allorchè ridotto da due ad uno il numero dei gerenti, l'unico accomandatario veniva in ogni caso a trovarsi in minoranza in quel numero di tre voti favorevoli che, secondo l'articolo 11 dello statuto, era necessaria per la efficacia delle deliberazioni. Il sistema di amministrazione statutariamente sancito, fu ribadito nel regolamento interno della Banca ed ebbe quasi sempre applicazione. Che se non si ritenesse trattarsi di società in nome collettivo in virtù della sua origine, gli atti singoli di gestione compiuti dagli accomandanti in esecuzione dei citati articoli, avrebbero fatto perdere ugualmente agli accomandanti il beneficio della responsabilità limitata. E poichè tale beneficio una volta perduto non si riacquista più, torna superfluo dimostrare l'altra specie di responsabilità che essi avrebbero assunta, per altra via, ove avessero omesso di attenersi alle norme dello statuto.

Si aggiunga a questo che in virtù del contratto, la Società andava a scadere il 31 agosto 1910 e fu prorogata soltanto con deliberazione di 14 giorni posteriore a quel termine e che altrettanto avvenne per la proroga del 31 marzo 1921 al 31 maggio 1931 (deliberazione del 15 settembre 1921). Poichè uno dei modi di cessazione delle società è il sopraggiungere del suo termine finale e poichè non è ammissibile prorogare una vita sociale di già cessata, deve ritenersi che dalla prima scadenza in poi un'altra società abbia avuto vita irregolare con tutte le conseguenze di legge.

La responsabilità solidale dei soci accomandanti

A queste considerazioni principali altre potrebbero aggiungersene. La Delegazione dei creditori vide, adunque con vivo compiacimento che nella seconda relazione del Commissario Giudiziale avv. Nimis fu affermata in forma esplicita e solenne la «responsabilità illimitata e solidale dei soci accomandanti». Il Commissario tuttavia, premesso che di tale responsabilità è necessario il riconoscimento giudiziale e che il preteso pagamento del residuo non è ripetibile che dopo l'omologa del concordato, concludeva che si addivenisse alla omologazione in base al 40 per cento, con le cautele da lui suggerite in ordine alle riserve da parte dei creditori per lo svolgimento delle credute azioni di responsabilità e in ordine alla ricorrenza degli interessi che è però sancita nell'art. 41 del C. C.

Ma la riserva, più volte affiorata, di un miglioramento delle condizioni di concordato da parte degli accomandanti non aveva avuto più seguito e se il Commissario poteva a tal punto, visto non ancora accolto il suo invito, concludere tuttavia per la omologazione del concordato, tenendo in vista soltanto i requisiti voluti dalla legge, dal canto suo la Delegazione ritenne opportuno soprassedere alla pronunzia del suo parere usufruendo del lasso di tempo accordatole dal Tribunale, per svolgere azione onde la riserva venisse sciolta.

E infatti i liquidatori della Banca depositarono sulla fine di novembre, nella Cancelleria del Tribunale, un esposto contenente una lettera ad essi indirizzata dai conti Enrico e Paolo d'Attimis contenente le loro proposte di miglioramento, previa precisa denegazione di ogni loro responsabilità. I liquidatori erano così posti in grado di fare, a seguito del nuovo avvenimento, nuove proposte a nome della società.

Le richieste della Delegazione

In ordine a tali proposte, che rappresentano indubbiamente un notevole miglioramento, la Delegazione deve fare le seguenti osservazioni:

1. — Elevata la percentuale dalla originaria proposta del 40 per cento al 50 per cento con aumento della garanzia fino alla concorrenza di L. 3.000.000 soltanto per la prima rata del 30 per cento, sia a prefissione di un termine: infra un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa.

I termini di sei mesi e di un anno, per la seconda rata (5 per cento) e per la terza (6 per cento, sono in realtà soltanto apparenti. Infatti al N. 4 delle proposte è detto: «Tutte le ragioni di creditori chirografari siano postergate anzitutto all'effettivo ricupero delle somme anticipate dall'Istituto finanziatore del primo 30 per cento di cui l'art. 2 poscia con grado successivo all'effettivo ricupero delle altre somme che dallo stesso Istituto o da altro venissero anticipate per le erogazioni di cui alle lettere b), c), d), dell'art. 2». Ora è chiaro che se, in ipotesi, allo scadere dei sei mesi prefissi per il pagamento della seconda rata (5 per cento) l'Istituto finanziatore non avesse per qualsiasi ragione ricuperato il 30 per cento anticipato in tutto o in parte per la prima rata, il secondo versamento, e così il terzo, perderebbero ogni legame col termine indicato rispettivamente alle lettere b) e c), dell'art. 2. Quanto all'ultimo 9 per cento, nessun termine è stabilito. Sicchè il 20 per cento, dopo l'effettuato versamento della prima rata non si sa quando verrebbe corrisposto, essendone il versamento legato alle sorti della liquidazione.

2. — Con questo meccanismo la garanzia dei tre milioni offerta dai conti d'Attimis rimarrebbe illimitatamente, in ordine al tempo, allo stato potenziale ed entrerebbe in funzione soltanto allorchè l'Istituto finanziatore avesse ricuperato tutti gli anticipi fatti.

3. — Non sembra coerente con la più volte espressa volontà di migliorare le condizioni di concordato, nè giusto per altre intuitive ragioni che, ove in ipotesi le attività della liquidazione integrate dall'esito favorevole di talune contestazioni, fossero in grado di coprire il 50 per cento, nessun contributo debba essere apportato in proprio dagli accomandanti. Non che si disconosca, con questo il valore della aumentata garanzia in relazione alla percentuale aumentata, ma trattasi soltanto di un'alea che può, ed è probabile, risolversi in minimo sacrificio.

4. — Dal momento che la garanzia viene prestata soltanto dai conti Attimis e che gli altri soci accomandatari e accomandanti sono estranei a questa fase della procedura che involge anche alcunchè di transattivo, ritiene la Delegazione dei creditori che ad essi non debba estendersi la clausola liberatoria di cui al N. 7 e che tutto il ricuperabile dalle azioni di responsabilità eventualmente a svolgersi in loro confronto andar debbano a vantaggio esclusivo della liquidazione e, conseguentemente, dei creditori. Invece nelle proposte presentate tale ricavo dovrebbe avere destinazione diversa.

Le proposte di concordato dichiarate non accettabili

In vista di quanto sopra, la Delegazione sottoscritta dichiara non accettabili le proposte di concordato.

Si ritiene che esse potrebbero essere accettate qualora venissero modificate e integrate come segue:

1. — Abrogazione della clausola per cui il versamento delle rate, dopo la prima, dovrebbe essere postergato al ricupero da parte dell'Istituto finanziatore delle somme anticipate.

In tal modo la garanzia prestata dai conti d'Attimis entrerebbe in funzione, occorrendo allo scadere delle singole rate in quanto essa fornirebbe il «quid» necessario a colmare la differenza tra i realizzi effettuati e gli antecipi dell'Istituto finanziatore, salvo ai garanti, raggiunto il 50 per cento, di ricuperare a loro vantaggio quanto fosse stato erogato dei tre milioni.

2. — Versamento da parte dei conti Paolo ed Enrico d'Attimis, entro tre mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, di L. 1.500.000 in conto della cifra limite di tre milioni, con rinuncia a qualsiasi ricupero totale o parziale della medesima.

3. — Prefissione del termine di due anni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa dell'ultimo 9 per cento. Libertà di azione in confronto degli altri soci accomandanti e accomandatari, con devoluzione del ricavo delle azioni di responsabilità ad esclusivo vantaggio di creditori che potranno esercitare le azioni sia direttamente che a mezzo della liquidazione.

***

A queste conclusioni la Delegazione nominata dal Tribunale è giunta dopo ampio esame della situazione, tenendo presente tutti gli aspetti della procedura di concordato e tutte le eventualità.

La Delegazione ha ritenuto doveroso aggiungere al proprio parere di carattere negativo circa le presentate proposte, la indicazione delle condizioni alle quali essa ritiene che su quella l'interesse della massa creditrice potrebbe dirsi, sempre in senso relativo, sufficentemente tutelata. La gravità del disastro economico e delle sue ripercussioni, lascia credere che mentre a nostro avviso il Tribunale non potrebbe omologare il concordato come proposto, in virtù di quel senso di responsabilità sociale, ove non voglia accettarsi altra definizione, si possa addivenire, secondo le linee segnate dalla Delegazione, a un ulteriore miglioramento del concordato.

La Delegazione si riserva di indicare in prosieguo, ove questa non debba essere la sua ultima parola, il modo come essa riterrebbe opportuno fossero rappresentati i creditori in seno alla liquidazione.

Fermo restando che le spese di concordato e quelle di liquidazione abbiano ad essere detratte dall'attivo ripartibile, la Delegazione si riserva di presentare al Tribunale la nota delle spese da essa sostenute che rientrano in quelle di concordato.

Prima di finire, la Delegazione vuole ricordare che prima che essa fosse nominata, i creditori con lodevole spirito di disciplina e con senso di responsabilità diedero a se stessi una rappresentanza stragiudiziale che, pur fuori dalle norme di rito, svolse opera altamente proficua e approntò gran parte delle indagini in ordine al dissesto della Banca, delle quali la Delegazione ebbe notevolmente ad usufruire.

Nel rendere conto così del proprio mandato, la Delegazione esprime la propria riconoscenza all'Ill.mo Tribunale per la fiducia riposta nei suoi componenti.

Udine, lì 20 dicembre 1928 (VII).

Da CIVIDALE

Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale pro Maternità e Infanzia

(28). — Ieri sera nell'aula della Segreteria municipale si è radunato il Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, sotto la Presidenza del cav. A. Rieppi, assistito dal Segretario signor Pietro Missio e collo intervento del Decano mons. Valentino Liva, delle signorine co. Bianca de Paciani, Zuliani Amelia e della signora Anna Rieppi.

Il Presidente ha fatto varie ed importanti comunicazioni sui sussidi corrisposti nel mese di dicembre a vedove povere con prole numerosa; sui collocamenti deliberati dalla on. Federazione Provinciale, su proposte del Comitato di fanciulli poveri appartenenti a vedove nell'impossibilità di attendere alla loro educazione; sulle pratiche pendenti per altri ricoveri; quindi ha sottoposto al Comitato nuove domande di sussidio e di ricoveri, quasi tutte accettate, previo esame e discussione delle condizioni economiche delle singole postulanti.

Infine il Comitato ha deliberato l'abbonamento al bollettino dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia; ha raccomandato l'acquisto dell'Almanacco 1929 pubblicato dall'Opera stessa ed ha esaminato il caso della propaganda per la raccolta di soci contribuenti L. 60 all'anno e di aggregati a L. 10, facendo voti che tutti coloro, enti e persone, i quali comprendono l'alta importanza del compito a cui attende il Comitato, per conto dell'O. N. M. I., vogliano venirgli in aiuto perchè la sua azione sia veramente efficace per i fini umanitari e nazionali che si vogliono raggiungere.

LA SEGRETERIA POLITICA per i disoccupati fascisti

La Segreteria politica del Fascio di Combattimento di Cividale, ci comunica che volendo efficacemente dare una più seria organizzazione all'Ufficio disoccupati, ha invitato tutti gli iscritti fascisti disoccupati a presentarsi in sede dalle ore 17 alle 18, per l'iscrizione nei ruoli e provvedere loro una occupazione.

Plaudiamo all'opera del Segretario politico che tanto attivamente si presta per quelle che sono le vere necessità della vostra cittadina.

Da PREPOTTO

BENEFICENZA

(28). — Per onorare la memoria del compianto centurione dott. Giuseppe Dal Negro pervennero le seguenti offerte pro Befana fascista:

Fratelli Filatti L. 30 — cav. uff. G. Bisattini, 5 — Nigris Guido, 5 — Bellina Francesco, 5.

LA BEFANA FASCISTA

Per iniziativa dell'egregio ed amato Podestà signor Lucio Rieppi, il giorno di Natale vennero distribuiti pacchi ad oltre una cinquantina di bimbi poveri, e ciò in conformità alle disposizioni date da S. E. Turati.

I pacchi contenevano viveri, indumenti e qualche dolce.

Il valore delle cose distribuite supera il migliaio di lire, e l'importo fu raccolto da spontanee offerte molte delle quali fatte anche per onorare la memoria del defunto presidente dei Balilla centurione dott. Giuseppe Dal Negro.

La distribuzione dei regali è stata preceduta da un trattenimento dato dai fanciulli delle scuole del Capoluogo, e seguita da una esilarante film cinematografica offerta dal locale parroco.

Si distinsero nella recita e nel canto le Piccole Italiane Silvia Duri, Anna Maria Rieppi, Benvenuta Lesizza e Odille Pizzulin, ed i Balilla Romano Duri Gino Grandis, Giovanni Petrusса e Renato Castagnaviz.

A nome dei piccoli beneficati vada un cordiale ringraziamento al Podestà signor Rita e Luciana Rieppi, al cappellano locale del Capoluogo signora Emilia Grandis-Specogna e signorina Angela Zuiani, al signor Parroco, alle gentili signorine Rita e Luciano Rieppi, al cappellano locale, alle solerti patronesse signorine Enrica Duri, Dolores Moro, Elda Pizzulin e Elia Cosson ed a quanti contribuirono al buon andamento della benefica festicciuola.

Da MONTEREALE CELLINA

RIUNIONE DEL DIRETTORIO dei Combattenti

(28). — L'altro giorno si è riunito il Direttorio dei Combattenti nelle persone dei sigg.: Venier Giovanni — Roveredo Sigismondo di Antonio — Belle Vincenzo — Roveredo Innocente fu Pietro — De Blasio Agostino — Rossi Pietro.

Vennero trattati vari argomenti di carattere organizzativo. Dopo la seduta il Direttorio al completo si è recato a porgere gli auguri Natalizi e di Capodanno al signor Podestà dott. Ugo Cibischino ed a ringraziarlo a nome di tutti i combattenti dell'opera e dell'assistenza da lui data a vantaggio della Sezione ed a esternargli la riconoscenza per aver affrontato ed in gran parte risolto il problema della disoccupazione locale.

PROPAGANDA AGRICOLA

Convocati dal Podestà, si sono riuniti i signori Toffoli Amedeo, Tomè Luigi, Magris Ruben, Zorat Lodovico, Sparavier Gio. Batta rispettivamente presidenti delle Latterie di Montereale, capoluogo e delle frazioni di Grizzo, Malnisio, San Leonardo, San Martino; il sig Mario Querin fiduciario comunale della Federazione Agricoltori ed i signori Piazza Salvatore, Tonon Pietro e Colussi Giovanni rispettivamente presidenti delle Cooperative di Consumo di Grizzo, S. Leonardo e S. Martino, allo scopo di prendere accordi circa la propaganda agricola e specificatamente per concretare il sistema migliore per l'acquisto dei concimi. A seguito degli accordi precedenti venne decisa la costituzione di una filiale a Grizzo del Circolo Agricolo di Maniago.

AMMINISTRAZIONE DELL'ASILO

Pure in Municipio, nel gabinetto del Podestà dott. Cibischino, presidente dell'Amministrazione dell'Asilo si riunì il Consiglio di Amministrazione dello stesso allo scopo di esaminare la situazione finanziaria e per provvedere in merito all'estinzione dei debiti ed al regolare e buon funzionamento dell'Asilo stesso.

Da TOLMEZZO

RINNOVAZIONE DELLE LICENZE

(28). — La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Tolmezzo rinnova l'avvertimento ai commercianti, esercenti, industriali, ecc., che entro il 31 c. m. si devono rinnovare le seguenti licenze:

Patentino per la vendita di sigari e sigarette nazionali — Patentino per vendita di tubetti e cartine per sigarette — Licenza vendita esplosivi — Licenza vendita rivoltelle e coltelli — Licenza vendita oggetti preziosi — Licenza tipografie e fotografie — Licenza affittacamere — Licenza agenzie trasporti — Licenza per la vendita di carte da giuoco.

Ed entro il 31 gennaio p. v. devono essere rinnovati:

L'abbonamento al bollo per le cibarie di prezzo superiore ad una lira e gli abbonamenti per specchi-reclames ed altri avvisi su materia differente dalla carta.

Si tenga presente che, a scanso di penalità, le somme da pagarsi per il rinnovo delle licenze suddette, dovranno pervenire all'Ufficio del Registro, en[tro il termine fissato].

Questa mattina alle ore 9 santamente rendeva la sua bell'anima a Dio

Orsola Caisutti Sellenati

di anni 67

raro esempio delle più belle virtù famigliari.

[Il marito] DOMENICO, i figli ORSOLA in PETTARIN e DOMENICO, la nuora IDA CAISUTTI DELLA VEDOVA, il genero ARTURO PETTARIN, i nipoti ALEARDO, ELVIA e VALENTINA ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

CORMONS, 28 dicembre 1928.

Da TRICESIMO

MATINEE'

dell'operetta « Chiol Tunin »

(28). — Allo scopo di favorire l'intervento della cittadinanza udinese alla rappresentazione dell'operetta « Chiol Tunin » del maestro Tita Marzuttini, la direzione del Teatro è venuta nella determinazione di dare una recita diurna domenica 30 corrente alle ore 15.30 in sostituzione di quella serale che perciò resta sospesa.

Si confida in tal modo che cittadini udinesi e la popolazione dei limitrofi paesi intervengano allo spettacolo per gustare la graziosa e geniale operetta friulana.

Da CERVIGNANO

OBLAZIONI

alla Congregazione di Carità

(28). — Sono pervenute alla locale Congregazione le seguenti offerte:

Cassa di Risparmio di Udine, filiale in Cervignano L. 1000 — Azienda Agricola Sepulcri di Scodovacca, 25 — Cassa Rurale Cattolica di Cervignano, 20 Cassa Rurale Cattolica i Cervignano, 20 — Azienda Agricola conte Cristalnig, 10 — Sindacato Agricolo di Cervignano, 5 — Azienda Agricola conte Riccardo Strassoldo: legna e granoturco.

Da GORIZIA

Solenni funerali alla salma di un volontario di guerra

(28). — Nel pomeriggio di oggi seguirono solenni onoranze funebri in memoria del compianto camerata e volontario di guerra Remigio Del Pino, grande invalido di guerra, tenente degli Alpini.

La Salma esposta nella cappella mortuaria dell'Ospedale, era vegliata da militi fedeli della M. V S. N., Combattenti e Mutilati. Tutte le Associazioni patriottiche vollero inviare al giovane combattente omaggi di fiori, corone e ghirlande di lauro.

Già prima dell'ora fissata per i funerali una moltitudine di cittadini, rappresentanze di Associazioni patriottiche, ufficiali delle varie armi, autorità, si dettero convegno in via della Casa Rossa, per tributare al valoroso scomparso gli estremi onori. Si compose quindi un imponente corteo funebre, che preceduto dalla Croce, si snodava lungo le vie della città, seguito dalle corone, dei Volontari, della 62.a Legione « Isonzo », del Comune di Sagrado, città natale del compianto Estinto e quella dei Mutilati.

Dopo i picchetti d'onore e il clero, veniva il carro funebre, tutto ricoperto di ghirlande, inviate dai parenti, amici e conoscenti. Reggevano i cordoni il cap. Di Giorgio per l'Esercito, il prof. Lojacono per i Combattenti, il prof cav. dott Camisi per i Volontari, il ten. De Rocco per il Fascio, il ten. Morassi, presidente dei Mutilati e il centurione Macchini, per la M. N. V. Seguivano il carro funebre i parenti, indi il labaro del Fascio, le bandiere dei Volontari, dei Mutilati e dei Combattenti e le autorità, fra cui notammo S. E il Prefetto comm Cassini, il gr. uff. Giovanni Giordano vicepodestà di Gorizia, il col del IX Alpini, il vicesegretario federale cap. Pino Godina, il dott. Vidri, per la Provincia il centurione Vittorio Graziani, presidente dei Volontari di Gorizia, in rappresentanza anche della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, tutti i presidenti delle Associazioni combattentistiche patriottiche, culturali, una larga rappresentanza di Volontari. Combattenti, Mutilati, fascisti, fasciste, numerosi cittadini ecc.

In via Garibaldi, il corteo sostò e la Salma fu benedetta nella Chiesa della Immacolata. Quindi il corteo si ricompose, per sostare sul parco delle Rimembranze, dove il vice-segretario federale cap. Pino Godina, con commossa parola, evocò la figura del valoroso volontario di guerra e del camerata che, dopo di aver combattuto da valoroso, seppe essere tra i primi a indossare l'onorata camicia nera.

Alla famiglia dell'Estinto vive condoglianze

Sofronio Pocarini alla mostra di Mantova

Sofronio Pocarini, che nelle sue ore d'ozio si dedica, con successo, alle varie forme d'arte futurista, ha partecipato anche all'Esposizione d'arte futurista novecentista extra paesana di Mantova, che è stata inaugurata, domenica scorsa, nello storico salone del Teatro scientifico da F. T. Marinetti, presenti tutte le autorità del luogo. L'artista futurista concittadino ha esposto un gruppo di quadri bizzarri che furono collocati al posto d'onore, e che attrassero la attenzione del numeroso pubblico che volle visitare la mostra. Anzi, qualche quadro del Pocarini, per la sua complessa originalità, è stato già acquistato da amatori. All'apertura della mostra partecipò pure il Pocarini. Fu anche pubblicato un numero unico in cui figura una lirica del Pocarini.

ELARGIZIONE PRO CROCE VERDE

In favore della Croce Verde elargirono: Ines e ing. Antonio De Michelini da Medea L. 50 in sostituzione di un fiore sulla tomba del compianto signor Venceslao Koznar — signora Netti Baselli L. 50 — Giuseppina Gollob, L. 25 — Famiglia Conti Del Mestri di Medea L. 50

GITA SCIATORIA DELL'AUDAX a Loqua

La Sezione escursionistica dell'Audax indice per domenica 30 corrente una gita sciatoria a Loqua, in quel di Tarnova della Selva. Le iscrizioni si ricevono presso la Cartoleria Pertot, in Corso Vittorio Emanuele.

PER I CONCORSI MAGISTRALI del 1929

Ad iniziativa del prof. Pagliero, Preside del R. Istituto Magistrale di Gorizia, e del prof. Lojacono, R. Ispettore Scolastico, sarà tenuto in Gorizia, un corso di cultura magistrale per gl'insegnanti che intendono prepararsi agli esami di concorso regionale e dei Comuni autonomi.

Le lezioni saranno svolte con la caratteristica della vera assistenza spirituale, eliminando l'inconveniente dello svolgimento di un solo determinato programma uniforme per tutte le intelligenze, per tutte le aspirazioni.

Il corso sarà iniziato nel prossimo gennaio, purchè gli iscritti raggiungano il numero di 50. Potrà essere frequentato anche dagli insegnanti di ruolo che sentono il vivo bisogno di aggiornare la propria coltura.

Gli interessati possono chiedere chiarimenti alla Presidenza dello Istituto Magistrale o al R. Ispettorato Scolastico di Gorizia.

MESSA IN SUFFRAGIO ai Caduti

Domenica 30 corrente, alle ore 10, verrà celebrata nel Cimitero degli Eroi una Messa in suffragio dei Caduti per la Patria. Si pregano i cori di intervenire numerosi.

SOTTO IL CARRO

Nel pomeriggio di oggi un carro, carico di foglie, salendo per una collina, a causa del terreno sdrucciolevole si rovesciò improvvisamente, travolgendo sotto il suo carico i conducenti Stanislao Coglot, di 19 anni, e Giovanni Coglot di 19 anni, da Vertoiba che riportarono varie contusioni e multiple escoriazioni. Lo stato di Giovanni Coglot, essendo preoccupante, fu dalla Croce Verde trasportato all'Ospedale Comunale.

FARMACIE DI TURNO

Con domenica 30 corrente farmacie di turno con servizio notturno: Alesani via Carducci, 12.

Domenica 30 corrente farmacie aperte fino alle 13: Gliubich, via Rabatta, 18 — Kurner, Corso Vittorio Emanuele III. n. 4.

Da GRADISCA d'ISONZO

SERATA DI BENEFICENZA pro Piccole Italiane

(28). — Indetta dal Fascio femminile, ieri sera ebbe luogo nella Sala del Cinema Italia gentilmente concessa dal signor Pian, una serata di beneficenza pro Piccole Italiane.

Per l'occasione il Fascio Femminile aveva indetta una lotteria di bellissimi premi che fu estratta nella Sala del Cinema.

Alla buona riuscita della serata concorsero oltre alla Segretaria del Fascio Femminile signora Mercedes Mosetti, la signora Antonietta Calabrese instancabile nella sua opera di assistenza.

Segnaliamo con piacere l'offerta della Ditta M. Weiss di Trieste che ha fatto pervenire dalla sua filiale di Gradisca al Fascio Femminile indumenti invernali per le Piccole Italiane e i Balilla poveri.

Sappiamo che il Fascio Femminile continuerà nella sua opera assistenziale e per questo inviamo il nostro plauso alla Segretaria signora Mercedes Mosetti.

Da GRADO

Saggio musicale

(28). — Nella sede del Circolo famigliare, ebbe luogo, il giorno di Natale, un saggio degli allievi della locale scuola di musica.

Numerosissimi soci e famiglie assistevano al concerto che, sotto la direzione del maestro Galli, ebbe una esecuzione veramente ottima.

Vennero prima suonati alcuni pezzi per orchestra vivamente applauditi, quindi si alternarono esecuzioni corali eseguite dalla « corale gradese » diretta dal signor Olivotto Felice, e suonate al pianoforte da parte degli allievi del maestro Galli.

Le signorine Graziella Marchesini e Busetti Adelina e la bambina Bruna Marzollo furono vivamente applaudite nell'esecuzione dei pezzi per pianoforte; vivamente applaudite nell'esecuzione dei pezzi per pianoforte; vivamente applauditi furono altresì i cori

Un plauso vivissimo va tributato al maestro Galli che dirige la scuola di musica locale con perfetta competenza e con vera passione, ed un plauso va inoltre dato al signor Olivotto che con paziente cura coltiva la « Corale gradese ».

Visto l'ottimo esito di questo primo saggio musicale, la Direzione del Circolo famigliare ha deciso di tenerne un altro quanto prima.

FESTA DI S. SILVESTRO

Per iniziativa della Direzione del Circolo Famigliare è stata organizzata una festa sociale per la notte di S. Silvestro.

La festa avrà luogo nella sede sociale e potranno parteciparvi soci e famiglie. Si prevede una grande affluenza di partecipanti ed un esito brillantissimo.

PER L'AZIENDA BALNEARE

Sono tornati dalla Capitale in questi giorni il Commissario prefettizio del Comune rag. Bulo, il Segretario politico signor Troiani ed il Segretario capo del Comune, dove si erano recati per ultimare le trattative per la affittanza dell'azienda balneare.

Sappiamo ch il preliminare per la concessione venne già firmato e che non appena sarà intervenuta l'approvazione tutoria, verrà fatta la consegna dell'azienda al gruppo assuntore

:: CRONACA UDINESE ::

S. E. il Prefetto dispensa le Autorità dalle visite di Capodanno

S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott Motta, uniformandosi alle direttive di S. E. il Capo del Governo, dispensa le Autorità della Provincia dalle visite di augurio per il prossimo Capodanno.

Il Podestà e le visite di Capodanno

Il Podestà in seguito a decisione presa giorni addietro e che incontra pienamente la volontà ora manifestata anche dal Capo del Governo, ha diramato a Personalità, ad Autorità civili e militari, al Direttorio Federale fascista ed a quello del Fascio locale, ad Associazioni, a Commissioni di elezione comunale, alla Stampa, a funzionari comunali e provinciali, ecc, il seguente invito:

« In sostituzione della consueta visite di capo d'anno ed allo scopo di elevare in piena concordia di fede e di intenti un pensiero augurale alla Patria, al Re al Duce, mi onoro di invitare la S. V Ill.ma ad una breve riunione che avrà luogo nelle Sale della Loggia comunale lunedì 31 corrente alle ore 15 ».

L'esito degli appalti per la manutenzione delle strade provinciali

Ieri hanno avuto luogo gli appalti per la manutenzione di un altro gruppo di strade provinciali con i seguenti risultati:

— Strada UDINE - SAN DANIELE, deliberataria l'Impresa Cecone Diego da Fagagna, col ribasso del 18.50 per cento.

— Strada CORMONESE (da Cividale al ponte sul Judrio di Brazzano), deliberataria l'Impresa Zuccolo Ernesto di Cividale, col ribasso del 18.75 per cento.

— Strada PONTEBBANA (da Udine al bivio di Osoppo), deliberataria l'Impresa Bulfon Andrea di Udine, col ribasso del 21.30 per cento.

— Strada CASARSA - SPILIMBERGO deliberataria l'Impresa Coassin Virgilio da Bagnarola col ribasso del 22.50 per cento.

Ancora sulla disoccupazione degli Ingegneri della nostra Provincia

Riceviamo:

« Nel numero di sabato 22 corrente del « Giornale del Friuli » è stato posto in rilievo il disagio della classe degli Ingegneri liberi professionisti citando alcune manchevolezze sulla distribuzione dei lavori e su quanto riguarda i progetti e la direzione tecnica dei lavori stessi. Ma altre lacune si riscontrano in danno dei liberi professionisti ingegneri nella esplicazione della loro arte. Alludiamo in special modo alle intrammettenze di qualche persona del vecchio stampo che nei Comuni svolge una attività sull'opinione pubblica contro l'uno o l'altro collega affinchè questi sia privato della continuazione di incarichi professionali per conto dei Comuni stessi. E' evidente che ciò deriva da personalismi rivolti a svantaggio dell'intera classe oggi riunita in regolare Sindacato. E' recente ad esempio e tuttora si dibatte il caso per la ricostruzione del ponte di Moggio. Al collega che avrebbe il diritto di essere preposto alla direzione dei lavori non valsero l'interessamento dell'egregio Segretario del Sindacato Ingegneri, di S. E. il Prefetto e del Segretario generale provinciale dei Sindacati fascisti poichè non si vuol tener conto, da chi ne avrebbe l'ufficio, dell'opera equilibratrice e disciplinatrice dei singoli Sindacati verso i rispettivi iscritti. In tal modo si viene ad ostacolare le funzioni sindacali del nuovo Regime. Nell'interesse della classe l'inconveniente dovrebbe essere eliminato affinchè i liberi professionisti sentano bensì l'onere del mandato loro conferito, ma abbiano anche la sensazione di non veder ostacolata la loro attività nella fase di sua esplicazione ».

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Somma precedente L. 16,172,10 — Cooperativa Perfosfati L 100 — ing. Capuis, Direttore Ferriere, 20 — Impiegati ... Ferriere, 20 — Impiegati fra gli operai delle Ferriere: Obuel Pietro, 0.50 — Boldarini, 0.50 — Sgobaro, 1.50 — Marcuardi, 0.50 — Barbatello C., 1 — Blasoni G., 0.90 — Meri, 0.60 — Scagnatti B., 1 — Blasoni, 1 — Mussulmano, 1 — Iommi E., 1 — Nadalutti G., 1 — Michelutti E., 1.50 — Codutti, 2 — Baldan A., 1 — Merchiol P., 1 — Cecconi G., 1.50 — Mas U., 1 — Fasano A., 1 — Monrealo, 0.50 — Meucacci S., 2 — Bolzicco A. 1 — Fabbro, 1 — Agatini E., 1 — Monrealo A., 1 — Orsettig P. 1 — Sgobaro V., 1 — Durlini G., 1 — Nerban A., 1 — Martelossi, I., 0.50 — Canciani C., 1 — Canciani G., 1 — Pravisani L., 1 — Scagnetti L., 1 — Mascarin G., 1 — Zuriatti, 2 — Casarsa P., 1 — Borghese L., 0.50 — Tion A., 1 — Pecoraro, 0.50 — Senigalia L., 1 — Menis D. 1 — Tosoni A., 1 — Pegoraro, 1 — Moro G., 1 — Buiatti A 2 — Franzolini A., 2 — Della Savia A., 1 — Conti Cesare, 1 — Bussi, 0.50 — Turco E., 1 — Turco, 1 — Bon F., 1 — Palmano I., 1 — Mauro F., 2 — Tortolo C., 0.50 — Freschi F., 1 — Bearzi A., 2 — Santin R., 2 — Simonetti N., 2 — Nonini G., 1 — Feruglio V., 0.50 — Coppolutti F., 1 — Bacchetti, 1 — Codutti G., 1 — Degano A., 1 — Rossi, 1 — Brisigar, 0.50 — Gos G., 1 — Chiarandini A., 1 — Mansutti R., 1 — Marchetti G., 1 — Favero G., 1 — Disnan V., 1 — Sgobaro A., 1 — Passon G., 0,50 — Diamante G., 1 — Gottardo E., 2 — Clocchiatti E., 1 — Don O., 1 — Toscano 0.90 — Meroi, 1 — Tosolini U., 1 — Zampa F., 1 — Vidussi G., 1 — Franzolini, 1 — Beltramini, 1 — Missigoi, 1 — Verona L., 1 — Michelutti R., 1 — Orsettig F., 1 — Palmano I., 1 — Pascutti, 1 — Grassi G., 1 — Cossio G., 1 — Cucin E., 1 — Nieri R., 1 — Vittori P., 1 — Caradello, 1 — Visentin, 1 — Granlume, 1 — Gottardo A., 1 — Facchini V., 1.50 — Toretti, 0.50 — Toffoletti, 1 — 1 — Del Tedesco, O., 1 — Visentini L., 1 — Zilli E., 1 — Degano V., 1.50 — Mascarin A., 1 — Di Lenna G., 1 — Palmano, 1 — Nardoni, 1 — Ermacora G., 3 — Lunazzi V. 1 — De Filippi P., 0.50 — Gabino G., 1 — Borgobello L. 1 — Somenzato, 1 — Ceolin O., 1 — Bigotti G., 1 — Nigris M., 1 — Gobessi O., 1 — Gennaro G., 0.90 — Dorigo G., 1 — Marchetti L., 1 — Borghese, 1 — Fabbro, 1 — Rumis E., 1 — Collavic F., 1 — Suriani R., 1 — Pradolin, 1 — Felettig, 1 — Lerussi, 1 — Fabbro, 1.20 — Masin U., 1 — Minisini Luigi, 1 — Moras, 1 — Esposito, 1 — Del Riccio A., 1 — Rigo, 1 — Perussi G., 2 — Fabbris A., 1 — Colle O., 2 — Freschi S., 0.50 — Merlino P., 1 — Degano U., 1 — Hoccevar E., 2 — Giorgiutti S., 1 — Bini L., 1 — Chiarconi G., 2 — Del Torre C., 0.50 — Ciccotti U., 1 — Roiatti L., 1 — Venier L., 1 — Zuccolo M., 1 — Gregoratti L., 1 — Mitoni A., 1 — Vecchiatto G., 1 — Pizzo P., 1 — De Giorgio E., 1 — Pascolo V., 1 — Salice A., 1 — Nannino A., 1 — Codutti V., 1 — Fabbro E., 0.50 — Feruglio A., 0.50.

Olga Filipputti in Bonutti: berretti per bambini — Bonutti Nicolò L. 20 — de Brandis co. Enrico, 50 — Venuti Davide, 10 — Ditta Marcella Cozzi, 10 — R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », personale della Scuola L. 122,50 — Allievi dei Corsi di avviamento professionale, di tirocinio, serali e domenicali L. 341.80 — avv. Mario Bertacioli, 20 — Gio. Batta Zorzi, 20 — Paganini Luigi, 10.

Domenica i negozi resteranno aperti

Ricordiamo che per concessione di S. E. il Prefetto i negozi potranno rimanere aperti nella mattinata di domenica 30 corrente.

Al personale che presterà servizio sarà concesso il turno di riposo compensativo oppure il compenso per lavoro straordinario.

Accademia di Udine

L'inaugurazione dell'anno accademico

Ieri sera nella sala Bartolini, presenti S. E. Leicht, il Prefetto Motta e altre autorità, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno accademico all'Accademia di Udine.

L'avv. Linussa, Presidente dell'Accademia, dichiarò aperta la seduta e dopo un caldo saluto al prof. Asquini commemorò il compianto prof. Carlini, valente matematico.

Indi il prof. Ragni lesse la relazione dell'anno 1927-28.

Prese poi la parola il prof. Asquini, trattando il tema: « La dottrina fascista dello Stato ». Criticò calorosamente tanto la concezione liberale che quella socialista dello Stato, dimostrando che l'unica concezione capace di preservare l'organismo nazionale è quella del fascismo.

Alla fine della sua esposizione, l'oratore riscosse vivi applausi.

Necrologio

Ieri mattina è mancato ai vivi il cav. Antonio Brusconi che, nell'arte dell'ebanisteria, aveva saputo acquistare meritata fama.

Il cav. Antonio Brusconi — spentosi a 73 anni, dopo una vita operosa — fu per parecchi anni insegnante nella « vecchia » Scuola d'Arti e Mestieri.

Partecipò alla vita cittadina quale membro di Giurie artistiche, di Commissioni e quale Consigliere comunale.

Alla sua memoria rivolgiamo un reverente saluto; ai congiunti, condoglianze.

***

Il signor Podestà, in seguito alla morte del cav. Antonio Brusconi, intendendo onorare non solo l'esimio cittadino che prese parte attiva alla vita pubblica quale Consigliere del Comune, ma anche un operoso e fine artista che lascia di sè il più caro e durevole ricordo negli udinesi e in tutto il Friuli, ha disposto che i funerali seguano a spese del Comune con l'intervento di una squadra di Vigili Urbani e una squadra di Civici Pompieri in grande uniforme.

Ha indirizzato inoltre alla vedova dell'Estinto una lettera di condoglianza a nome suo e della città.

Una generosa offerta al « Padiglione Tullio »

Nella ricorrenza delle feste natalizie la N. D. Camilla Peclic Kechler ha offerto una pezza di tela da elargire ai bisognosi del Dispensario Tullio. La Presidenza ringrazia.

La Cooperativa friulana di consumo pro restaurazione Aerarii

Il Consiglio di Amministrazione della benemerita Cooperativa Friulana di Consumo si è giovedì riunito in ordinaria seduta per trattare varii importanti argomenti di indole interna.

Su proposta del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio stesso ha poi deliberato di partecipare al plebiscito nazionale «Pro Restaurazione Aerarii» versando alle casse dello Stato L. 2500 in titoli del littorio.

L'apparizione della "525 Fiat,,

Un vivo successo di ammirazione ha destato il passaggio attraverso il centro della città della caravana delle nuovissima «525 Fiat». Queste vetture sia torpedo sia berline, costituiscono una vera creazione della grande Casa automobilistica italiana che si è affermata così superbamente in tutto il mondo. Le «525» per tutti i requisiti voluti dal più moderno automobilismo rappresentano un vero trionfo italiano davanti alle macchine di produzione estera e specialmente americana poichè sia per prezzo sia per eleganza, solidità ed economia reggono a qualsiasi confronto.

Automobile Club di Udine

Interruzione del Passo del Predil

Il transito per il Passo del Predil, già interrotto in causa delle copiose nevicate, non potrà presumibilmente venire riaperto prima del marzo venturo. Gli autoveicoli non possono proseguire nemmeno se muniti di catene antisdrucciolevoli.

Marionette

Nel Teatrino dl Ricreatorio di via Gemona N. 50, domani 30 dicembre alle ore 17 si darà il fantastico spettacolo intitolato «Magia bianca e magia nera» con Facanapa ed Arlecchino custodi dei pazzi e cantanti in lutto. Brillantissima commedia in tre atti, quattordici personaggi e quattro quadri.

Il primo giorno del prossimo anno si rappresenteà la notissima ed altrettanto gustosissima commedia intitolata «Guerrino detto il Meschino agli alberi del Sole», con Facanapa ed Arlecchino scudieri. Commedia in quattro atti, 12 personaggi, molte comparse e trasformazioni in otto quadri.

Si fa notare che per espresso desiderio di molti genitori le rappresentazioni saranno d'ora in poi incominciate alle ore 17.

Il Cinema dei Fanciulli

Si ricorda alla cittadinanza che oggi sabato alle ore 15 precise per conto dell'Istituto Nazionale «Luce» al Cinema «Eden» si darà il consueto trattenimento cinematografico settimanale dedicato alle famiglie; raccomandando queste di mandare od accompagnare i propri figliuoli, poichè trattasi di spettacoli bensì divertenti, ma istruttivi ed educativi. Data l'importanza del programma odierno riteniamo opportuno ripubblicarlo: «Giornale Cinematografico Internazionale» dal vero; «Il trionfo di Roma» dramma patriottico in sei atti; «Charlot re del Cinema» comica.

Beneficenza

Alle Orfanelle di via Rivis la signora Angela Valentinuzzi ha offerto L. 20 per onorare la memoria della signora Iogna.

***

La signora Maria Tellini Canciani e la signora Filomena Canciani hanno versato L. 50 per onorare la memoria della signora Dora Bearzi. I dirigenti il Sodalizio ringraziano.

Un investimento in via Palermo

Il piccino Alfonso Sepulcri di Antonio, di anni 4, abitante in via Palermo, è stato ieri investito presso casa da un carretto. Trasportato all'Ospedale, il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò la frattura della tibia destra, guaribile in un mese.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Manzo o salsiccia in umido - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello alla genovese - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Una domanda dei viaggiatori

Un gruppo di viaggiatori ci scrive: «Si domanda se i ferrovieri che rientrano fuori servizio ai loro depositi hanno o meno il diritto di occupare i posti assegnati ai viaggiatori nelle vetture di terza classe. In caso affermativo si dovrebbe provvedere ad una migliore disposizione di vetture nei treni diretti con terza classe per evitare che chi viaggia pagando debba rimanere in piedi. O quanto meno si permetta ai viaggiatori di prender posto nei comodi bagagliai. Il lamentato inconveniente si verifica specialmente nel diretto Venezia-Trieste».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Stagione d'Opera

Stasera "TOSCA,,

Abbiamo assistito alle prove generali di «Tosca» ed assicuriamo che questa sera l'opera pucciniana avrà il successo più completo.

Poi che la soprano Letizia Montecucchi impersonerà la protagonista sfoggiando un magnifico volume di ottima voce.

Il tenore Monaco Frasca è ricco di bella voce e di padronanza scenica, e si renderà un Mario signorile sotto tutti i rapporti.

Scarpia avrà nel baritono Giuseppe Sardo un robustissimo esecutore.

Gianni Sappa canterà nelle vesti di Angelotti.

La gloriosa opera di Giacomo Puccini stasera ci farà rivivere la memoria del Grande musicista italiano, in onore del quale, nell'atrio del teatro, a cura del direttore signor Baratta, sarà inaugurata una targa commemorativa.

Domani, domenica, in mattinata «Cavalleria» e «Pagliacci», con protagonista il comm. Radaelli. Di sera seconda di «Tosca», che terminerà prima di mezzanotte per concedere il tempo utile per le tradizionali cene di San Silvestro.

Martedì, capodanno, in mattinata quarta di «Tosca» e alle 21 «Cavalleria» e «Pagliacci» in serata d'onore del comm. Radaelli, che canterà la romanza «Celeste Aida».

Giacomo Puccini

nel pensiero di A. Lega

«Ovunque si amò nella Sua musica la purezza dell'anima italiana. Nelle Sue melodie, ora gaie come un'alba di maggio, or velate di tristezza come una sera di autunno, or fascinanti e calde come un tramonto estivo, c'è il mite cielo della Sua Toscana, c'è la poesia della Sua semplice vita, c' il puro slancio del popolo italiano».

Cronaca Sportiva

Il valore di una prova in margine al campionato crossistico

Il dopolavorista Dorigo, vincitore del Campionato Provinciale di Corsa Campestre può andare ben fiero del suo titolo; una prova come la sua conseguita dopo una battaglia sostenuta contro 150 atleti, rappresentanti la parte migliore della gioventù di tutta la Provincia, ha sempre un valore, e l'atleta che la consegue ha certamente doti tali da aspirare, perseverando, a maggiori ed anche altissime affermazioni. Il Dorigo, poi, in questa stagione ha dimostrato anche la continuità della sua forma, difatti quest'atleta vanta già un titolo di campione provinciale nei 1500 metri, ed in coppia con Allulli quello dell'Americana metri 5 mila. Ma la finale del Campionato crossistico non ha dato modo soltanto ad un atleta di dimostrare il proprio valore, ma ha messo in luce giovani assolutamente nuovi allo sport, e che forse non avrebbero mai approfittato dei mezzi a loro copiosamente largiti da madre natura, se, con l'intensa opera di propaganda e con il dare carattere popolare alle competizioni sportive, il Dopolavoro provinciale non svolgesse a favore dello sport la magnifica attività che nessuno può disconoscergli.

Sgobino, Gabrici, Feruglio, Danielis hanno battuto giovani già provati, quali Mariuzza e Raghen ed hanno saputo gareggiare valorosamente contro atleti noti quali gli avieri Ranito e Minozzi. Tutti i primi 35 arrivati possono poi andare fieri della loro gara, assurta a prova veramente eccezionale, se si pensa che i quattro chilometri e mezzo del difficile percorso sono stati compiuti dal 35° in meno di 16 minuti che è un tempo più che ottimo, e che dimostra con quanto impegno si è svolta la lotta, e con quanto ardore i dopolavoristi hanno inseguito, pur sapendolo fuori gara, il magnifico Balbusso, che si ha impegnato come in gara non sprecando minore energia di quanta ne avrebbe sprecata per staccarsi da atleti rispondenti a nomi più noti di quali siano Dorigo e Sgobino.

Il Dopolavoro Provinciale organizzando le due più importanti manifestazioni atletiche (Campionati di Atletica e di Corsa Campestre), ha dato un gran impulso allo sport più classico e più popolare, ed a questa Istituzione va il vanto se accanto al già arrivato Balbusso il podismo friulano potrà essere rappresentato, senza tema di sfigurare, nelle competizioni nazionali da altri due giovani intendiamo parlare di Cattarossi e Dorigo, ai quali auspichiamo un sicuro avvenire se persisteranno nella via intrapresa con passione e metodo.

G. G.

La grande riunione pugilistica di San Daniele

Come abbiamo avuto campo di annunciare domenica 30 corrente a San Daniele del Friuli avrà luogo la grande riunione indetta ed organizzata dal locale Dopolavoro nel Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi».

La palestra del Dopolavoro Sportivo Udinese sarà presente con tutti i suoi migliori atleti ed ha allestito un programma ricchissimo. Scorrendo l'elenco dei combattimenti enumeriamo, per ordine:

Gheller incontrerà Zucco detentore del titolo di Campione Friulano per aggiudicarsi il titolo stesso. Questo combattimento riuscirà certamente interessante dato l'impegno col quale salirà sul ring Gheller per cancellare la pessima prova fornita nella disputa dei Campionati.

Pure Coceancig Domenico giocherà il suo titolo della Categoria Piuma contro Regis. Compito alquanto difficile del Regis data la matura tecnica del giovanissimo Coceancig. Ad ogni modo vedremo domenica alle prese due generosi combattenti.

Wirko che tanta ottima impressione ha lasciato fra i suoi supporters nei combattimenti disputati incontrerà invece Modesti, che si è coscienziosamente allenato.

Coceancig sarà opposto al fortissimo Bortolotti di Maiano. Ecco la buona occasione per lui di rifulgere e dare la prova esatta del suo valore.

Apparirà pure sul ring il simpatico Feruglio, Campione dei Medi. Questo ragazzo ci fornirà certamente una prova superiore, e ci dimostrerà quello che potrà dare nelle prossime competizioni che le attende. Suo avversario sarà Città elemento che non sfigurerà nei confronti del bravo avversario.

Completerà il clou della serata un importantissimo incontro tra l'agile Anceri ex Campione Italiano dei Pesi gallo contro il forte Romano Pantanti.

La Direzione delle Tramvie Udine-San Daniele hanno provveduto affinchè gli sportivi presenzino alla bellissima manifestazione facendo effettuare mezz'ora dopo lo spettacolo un tram speciale per Udine.

Palestra pugilistica

del Dopolavoro Sportivo Udinese

Si invitano tutti i pugili del Dopolavoro Sportivo Udinese a presenziare agli allenamenti, in quanto in questi giorni verrà effettuata la scelta di coloro che parteciperanno al Grande Torneo Nazionale del Dopolavoro provinciale di Firenze, che avrà luogo colà nei giorni 11-12 gennaio.

I grandi incontri pugilistici in America

BUENOS AYRES, 23.

Accolto da numerosa folla di amici e sportivi è giunto il pugilista italiano peso massimo Roberto Roberti. Negli ambienti sportivi è grande l'attesa per l'esito dei diversi incontri cui egli parteciperà e fra i quali si preannunzia quello col campione argentino Firpo.

NEW YORK, 23.

Il campione americano pesi massimi Yack Sharkey ha concluso un contratto per un incontro col campione Young Stribbling. L'incontro dovrà effettuarsi verso la fine del prossimo febbraio. Sharkey, che dopo essere stato battuto da Dempsey si era ritirato dal ring, vi ritorna ora nella speranza di conquistare il primato mondiale reso vacante dal ritiro di Genè Tunney.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Il guardiano che sparò contro le automobili

La notte del 25 settembre 1927 il guardiano Dionigi Zuliani di Remigio di anni 39 da Bressa, si trovava a Campoformido allorchè passò un'automobile col signor Tullio Camposampiero. La guardia, giudicando eccessiva la velocità della vettura intimò il fermo e poi sparò contro con la rivoltella.

Due ore dopo transitava per Campoformido un'altra automobile con a bordo il guidatore Alessandro Chiurlo di Umberto, la sorella Elsa di anni 20 e i signori Ronzoni. La guardia Zuliani ripetè il gesto di «alt» e, credendo che l'automobile non si fermasse, sparò un colpo di rivoltella. Malauguratamente il proiettile ferì leggermente il giovane Chiurlo alla regione temporale sinistra e colpì gravemente la signorina Elsa al viso producendole l'asportazione di alcuni denti e malattia durata cinque mesi.

Sul posto si recarono carabinieri e P. S. e il guardiano fu arrestato per mancato omicidio e denunciato.

Ieri si è svolta la ripresa del processo nei confronti del guardiano. Questi, nella prima udienza seguita alcuni giorni fa, disse che in paese regnava viva indignazione contro gli automobilisti che transitavano con le automobili a corsa eccessiva e la popolazione reclamava perchè la guardia si mostrasse energica. Affermò di avere sparato mirando in basso e non supponendo di ferire i passeggeri. Non ha gran pratica di armi perchè fece il soldato nella sanità.

Il signor Chiurlo ha deposto di avere rallentato e fermato appena veduto il segno fatto dalla guardia, a circa 10 metri di distanza. La vettura proseguì per una ventina di metri e, quando stava per fermarsi, avvenne lo sparo.

Ieri, dopo le arringhe del P. M. avv. cav Alessio, dei difensori avv. Sartoretti e Tavano e del rappresentante di P. C. avv. Bertacioli, il Presidente cav. Minesso, assistito dai giudici cav. Serra e cav. Valdemarca, ha pronunciato sentenza con cui lo Zuliani è condannato a mesi 5 di detenzione, col beneficio della condizionale e al pagamento dei danni e delle spese.

Mani lunghe

Guido Sgualdino fu Antonio di anni 25, da Faedis, aveva intessuto un idillio con la signorina Teresa Malisani di Sebastiano di cui frequentava la casa. Approfittando di ciò, costui si appropriò di un servizio di posate d'alpacca, di vestiario e di biancheria per un valore di 400 lire. Appena scoperte le male azioni lo Sgualdino fu allontanato e denunciato.

Comparso ieri dinanzi ai giudici, egli fu condannato a mesi 4 di reclusione.

Difensore: avv. Franceschinis.

Il tragico crollo di una tettoia

Il 26 agosto 1927, una tettoia costruita nell'agro di Carlino, dall'impresario Sandri Romano fu Giacomo di Porpetto di anni 52, crollò cagionando la morte di Maria Franceschini e lesioni al marito Abbondio Coz. In seguito al luttuoso avvenimento il Sandri è stato denunciato e ieri è comparso dinanzi al Tribunale.

Il Coz all'udienza afferma che, quel giorno fatale, si recò nella tettoia con la moglie per scaricare del fieno. Soffiava un vento impetuoso costringendoli ad abbandonare il lavoro. Proprio allora la tettoia, la cui costruzione non era ancora ultimata, crollava.

Stante le emergenze processuali, il dibattimento si è concluso con l'assoluzione del Sandri per non aver commesso il fatto.

Difensore: avv. Levi.

***

Per questi due ultimi processi il Tribunale era così composto: Presidente: cav. uff. avv. Filippo Speranza; Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca; P. M. cav. Pacifico. Cancelliere Bonardello.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 28 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	754.06	752.83	751.73
Pressione al mare	765.38	763.45	763.03
Temperatura	3.2	7.4	4.2
Umidità (0-100)	78	78	93
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	nebb.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,2

Temperatura minima: 0,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: La Europa centrale ed il medio bacino mediterraneo sono sotto la influenza di una depressione di nord-est e di altra a nord-ovest.

Probabilità: Cielo quasi generalmente nuvoloso nell'Italia settentrionale e centrale con precipitazioni. Cielo vario sull'Italia meridionale e sulla Sicilia. Venti moderati grecali sulle regioni settentrionali; alquanto forti sull'alto Tirreno; sciroccali moderati sul medio e basso Tirreno; occidentali sulle isole; deboli o moderati intorno nord altrove. Temperatura in leggero aumento sulla Italia media ed inferiore; stazionaria altrove. Alto e medio Tirreno alquanto agitati.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 28	MILANO 27	MILANO 28
Rend. 3.50 %	70.60	70.60	70.35	70.20
Consol. 5 %	81.50	81,30	81.50	81.25
Prest. Littor	81.50	81.30	81.50	81,25
Obbl. Venez	74.70	74.60	—.—	—.—
Francia	74.75	74.80	74.74	74.77
Svizzera	368.—	368.—	368.40	368.60
Londra	92.69	92.72	92.67	92.71
New York	19.05	19.05	19.05	19.05
Berlino	455.25	455.—	455.30	455.25
Vienna	269.25	269.25	269.40	269.50
Romania	11.50	11.50	11.45	11.50
Belgio	265.70	265.70	265.90	266.—
Spagna	311.25	311.25	310.25	311.50
Praga	56.60	56.60	56.64	56.67
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.—	366.50	366.60
Jugoslavia	33.67	33.67	33.65	33.72
Grecia	24.70	24.80	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD)

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9,40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine . Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo .Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliana

Partenze da Villasantina: ore 9.43 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenza da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile